Città di Piazza Armerina

Libero Consorzio Comunale di Enna

3° Settore
Politiche Sociali - Pubblica Istruzione - Servizi Demografici e Statistici

Determina n. 714 **Data 02-04-2024**

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

Oggetto: AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI QUANTI POSSONO LEGITTIMAMENTE DISPORRE DI STRUTTURE RICETTIVE, EDIFICI, VILLE, AGRITURISMI, DI PARTICOLARE PRESTIGIO E A VALENZA STORICO ARTISTICA O PAESAGGISTICA OPPORTUNAMENTE DOCUMENTATA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIAZZA ARMERINA, PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO PER LA DURATA DI TRE ANNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA SOLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI O COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI.

Cig: NON PERTIN

VISTA la determinazione sindacale con la quale sono stati individuati e nominati i Responsabili delle strutture apicali e delegate loro le funzioni dirigenziali di cui all'art. 28 del Regolamento Organizzativo degli uffici comunali di questo Ente;

RITENUTO di dover dare ulteriore esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2020 e alla deliberazione di C.C. n. 3 del 09/02/2021 recanti: "**REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI**";

VISTO l'articolo 106 del Codice Civile che indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita "*Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione*";

PRESO ATTO che il concetto di "casa comunale" viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 riporta "*per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività*";

CONSIDERATO che frequentemente pervengono richieste tendenti alla possibilità di contrarre matrimonio fuori della Casa Comunale tradizionalmente intesa;

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il menzionato Ministero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, ad oggetto "*Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale*", in cui si stabilisce che:
a. i Comuni possono "deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta", sempre che l'edificio sia nella disponibilità del comune e ci sia "un carattere di ragionevole continuità temporale" nel suo utilizzo;
b. è possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale, purché i giardini siano pertinenza funzionale dell'edificio dove ha sede la casa comunale, non essendo invece possibile "celebrare matrimonio nei giardini o nei parchi esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa";

RICORDATO altresì che come espressamente indicato dalla menzionata circolare n. 29 del 7 Giugno 2007 l'articolo 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000, n. 396 "*Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127*", prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;

EVIDENZIATO che in merito al primo punto, il Massimario dello Stato Civile precisa che "*La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del sindaco nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura, o con delibera della giunta, se trattasi di ufficio separato da istituire) nel quale viene disposto lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività*";

CONSTATATO che la Direzione Centrale per i servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare n. 10 del 28 Febbraio 2014 ad oggetto "*Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale*", ha fornito ulteriori spiegazioni – rispetto all'interpretazione già data con la menzionata Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, sul principio di "***esclusiva disponibilità della destinazione***", sottolineando la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere del 22 gennaio 2014, n. 196/14 precisando che i requisiti di "***esclusività e continuità della destinazione***" possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo" ovvero il Comune può celebrare in determinati

giorni, e in quella di "***destinazione frazionata nello spazio***" ovvero l'ente riserva alcune aree alla celebrazione del matrimonio, purché "*tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale*";

RILEVATA – non di meno – l'opportunità di istituire un separato ufficio di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili presso luoghi del territorio adeguati, nell'intento di aderire alle esigenze manifestate dai cittadini di poter disporre di strutture alternative alla Casa Comunale tradizionalmente intesa;

RITENUTO pertanto di accogliere le eventuali richieste di cui sopra, in quanto fattore di conoscenza e di arricchimento collettivo dell'intero territorio di questo Comune, anche sotto l'aspetto turistico ed occupazionale, nel pieno rispetto della normativa come sopra descritta;

DATO ATTO che, pertanto, è stato approvato con gli atti summenzionati il nuovo regolamento comunale PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI cui si rimanda integralmente e lo stesso prevede espressamente la possibilità di celebrare i matrimoni civili e costituire le unioni civili anche fuori dalla casa comunale tradizionalmente intesa;

RITENUTO, dunque, di avviare la procedura per il riconoscimento di uno o più spazi presso strutture private, da destinare permanentemente alla celebrazione di matrimoni civili, alle seguenti condizioni:
- il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, a priori, in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
- il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
- dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;
- il locale verrà concesso in comodato gratuito al Comune di Piazza Armerina per anni TRE rinnovabili previo accordo tra le parti;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono materialmente richiamati trascritti ed approvati:

1. DI AVVIARE la procedura per il riconoscimento di uno o più spazi presso strutture private, da destinare permanentemente alla celebrazione di matrimoni civili, alle seguenti condizioni:
   - il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, a priori, in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
   - il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
   - dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;
   - il locale verrà concesso in comodato gratuito al Comune di Piazza Armerina per anni TRE;
2. DI APPROVARE, dunque, l'allegato AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI QUANTI POSSONO LEGITTIMAMENTE DISPORRE DI STRUTTURE RICETTIVE, EDIFICI, VILLE, AGRITURISMI, DI PARTICOLARE PRESTIGIO E A VALENZA STORICO ARTISTICA O PAESAGGISTICA OPPORTUNAMENTE DOCUMENTATA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIAZZA ARMERINA, PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO PER LA DURATA DI TRE ANNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA SOLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI O UNIONI CIVILI, da pubblicare sul sito internet comunale al fine di rendere possibile agli operatori interessati la presentazione della propria candidatura;
3. DI APPROVARE lo schema di contratto di comodato allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, conformemente a quello già approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale con gli atti richiamati in narrativa;
4. DI ASSUMERE ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:
   - alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti e relative Strutture al fine della definitiva approvazione dell'elenco in Giunta e conseguente invio alla Prefettura di Enna;
   - alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale/spazio adibito alla celebrazione di matrimoni davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune, propedeutico alla delibera di Giunta di specifica individuazione della struttura;
5. DI DARE ATTO, pertanto, che ad avvenuta ricezione della manifestazione di interesse degli operatori di settore, l'amministrazione individuerà con specifico atto di Giunta Comunale gli spazi da destinare ad Ufficio di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni in esito alla verifica di sussistenza dei requisiti;
6. DI DARE ATTO, altresì, che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il Responsabile del Settore
Dott. Giuseppe Notaro

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Notaro
(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005)